



APPUNTAMENTI



Anno 5 - Numero 36

Settembre Novembre
2010

Programma VII Biennale



Sabato 2 ottobre

*Ore 17,30 Castello di Pavarolo. Inaugurazione della VII Biennale Internazionale "Premio Felice Casorati"

*Ore 18,30 Aperitivo al Castello, con invito a tutti i cittadini di Pavarolo.

*Ore 21,00 Chiesa Parrocchiale—L'Accademia del Ricercare, direttore Pietro Busca presenta: "La nascita della Musica Barocca in Europa all'inizio del secolo XVII". Alle 20,00 Apericena al Caffè Letterario (prenotazione al 335.1007687)

Domenica 10 ottobre

*Ore 15,00 presso Caffè Letterario inaugurazione mostra *Tazze & Uova* / tre artisti per Felice Casorati

Domenica 17 ottobre

*Ore 21,00 presso Salone delle Feste "Casorati: Arte e Scienza" di Maria Rosa Pantè con Lucilla Piagnoni—spettacolo teatrale gratuito

Sabato 16 ottobre

*Ore 21,00 Teatro delle Stelle di Arignano—replica "Una serata con Peter Pan"

Sabato 20 novembre

*Ore 21,00 presso Salone delle Feste *Terre e Lune* della compagnia Faber Teater—spettacolo teatrale gratuito

Il ricco autunno di Pavarolo



Sarà un autunno ricco di eventi culturali quello che ci attende. La Biennale di Pittura ritorna nella sua settima edizione con la partecipazione, questa volta, dell'Accademia di Helsinki che presenta dieci opere di allievi finlandesi oltre alle 36 selezionate fra quelle inviate dalle Accademie d'Arte italiane. La giuria si è riunita il 16 giugno ed ha premiato, fra le oltre 200 opere pervenute da Accademie di tutta Italia, gli artisti: Pietro Pastore (Premio Felice Casorati a

Pavarolo della Regione Piemonte), Alberto Gandolfi (Premio della Provincia di Torino), Vanessa Arrighi (Premio Comune di Pavarolo), Gaetano Terrana (Premio Associazione Piemontese Arte). Dopo sono arrivati improvvisi, in corso d'opera, i tagli della Regione Piemonte. La drastica riduzione del budget disponibile ha fatto vacillare l'intera organizzazione dell'evento; si era vicini all'annullamento. Dopo lunghe analisi su tagli e restrizioni, durate tutta l'estate, si è riusciti a far decollare la VII edizione.

La Biennale, che tanto lustro e visibilità offre a Pavarolo, è spesso più apprezzata dai non pavarolesi. Si invitano perciò tutti i cittadini a partecipare a questa nostra bella festa che aprirà il 2 ottobre nei giardini del Castello. Speriamo, inoltre, che questa edizione non sia l'ultima visti i continui e demagogici tagli alla cultura. Pavarolo perderebbe un pezzo della sua anima e del suo virtuoso posizionamento nello scenario culturale regionale e nazionale.

E' importante sapere che quest'



anno la Biennale non sarà soltanto l'esposizione al Castello. Nel corso dei tre week-end (dal 2 al 17 ottobre) altri importanti appuntamenti andranno ad arricchire la manifestazione. La sera del 2 ottobre l'Accademia del Ricercare, direttore Pietro Busca, presenta "La nascita della Musica Barocca in Europa all'inizio del secolo

(Continua a pagina 7)

...E la bella estate



E' stata un'estate bella e viva, molte cose sono successe e ci piace ricordarle con frammenti di immagini e racconti. Ma prima rimettiamoli in ordine. Innanzitutto il luogo e cioè la piazza di Pavarolo. Grazie al Caffè Letterario l'estate è stata diversa. Finalmente questo spazio, da sempre

bellissimo, è diventato un luogo dove poter passare una serata. Prima lo si poteva fare soltanto durante la festa patronale. I cinque venerdì di luglio hanno visto la piazza animata come non mai. Ricordiamo il 2 luglio quando è stato presentato al Caffè Letterario il libro, che è diventato un best seller, "Nel mare ci sono i cocodrilli" che ha la gran particolarità (si veda articolo su P.I. n. 34 di Marzo/Maggio 2010) di raccontare

l'odissea del nostro Enaiatollah Akbari, il ragazzo afgano che vive da anni a Pavarolo. Quella sera c'erano anche i genitori e l'autore Fabio Geda. Leggendo i brani del libro tutti ci siamo emozionati e abbiamo capito, una volta di più, il valore dei diritti e dell'amore.

E poi per gli altri quattro venerdì di *Gnema in Piazza*, l'iniziativa dell'amministrazione comunale che tanto successo ha avuto.

(Continua a pagina 6)

Sicurezza stradale: "Criticità sociale ed economica". Ma di chi è la colpa?



Prosegue la collaborazione con il nostro Rocco Campochiaro sulla sicurezza stradale. Rocco

è a nostra disposizione e attende commenti e domande all'indirizzo:

rocco.campochiaro@poliziadistato.it

Ben ritrovati, amici di Pavarolo Informa...

Vi rinnovo il mio invito ad allacciarvi ottimamente alle vostre cinture per continuare a viaggiare insieme a me parlando di "Sicurezza": che parolone, vero?

Eppure se solo provassimo insieme a descrivere il vero e totde significato di tale termine, dovremmo individuarla nell'insieme di tutti gli accorgimenti necessari ed **indispensabili** ad evitare, o quantomeno ridurre, le conseguenze di un incidente stradale.

Indispensabile: che è tanto necessario da non poterne fare a meno; un aggettivo forte, assordante, che nelle quotidiane abitudini di guida di tutti gli utenti, spesso non viene adottato per mancata conoscenza di ciò che dovrebbe essere privo o protetto da un rischio o pericolo che sia. La campagna 2010 sulla sicurezza, mantiene inalterati i principi ed i contenuti della precedente, nonché il logo ed il daim "Sulla buona stra-

da".

Il messaggio generale di sicurezza stradale viene affiancato da messaggi più specifici, mirati a porre l'accento in modo particolare sui comportamenti che risultano più a rischio: uso del cellulare alla guida, mancato utilizzo delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta per i bambini, alta velocità e guida in stato di alterazione da alcool e/o sostanze stupefacenti, mancata attenzione all'utenza debole.

Una persona sicura è una persona che non crea dubbi perché non ne ha, in quanto efficiente, affidabile e certa delle sue idee e dei suoi pensieri.

Vien da sé, quindi, che la sicurezza è un fatto di coscienza ed ancor più di cultura, nella quale emerge l'enorme distanza tra convinzione e realtà, ovvero il non avere la percezione reale dei rischi che si corrono guidando nelle condizioni descritte.

Il sistema più intelligente di guida siamo noi...

Ritengo che prescinda da chi suggerisce d'incrementare il numero dei controlli sulle strade, da chi crede nel ritiro definitivo della patente ed invoca la certezza della pena, ma, al contrario, ammette di non rispettare quasi mai i limiti di velocità imposti sulle strade, dichiara di fare telefonate alla guida senza usare mai l'auricolare o di non rispettare mai in pieno il semaforo di colore rosso ma di "adorare" solamente quello di colore verde...

"Quando guido, io non scherzo", recita la campagna sulla sicurezza dell'anno in corso; in altre

parole, ogni messaggio è veicolato sul binomio commedia-dramma, la cui rapida alternanza è in grado di catturare l'attenzione, con un forte richiamo alla responsabilità personale di ciascuno di noi.

Guidare in sicurezza vuol dire coprirsi di un senso di fiducia e di tranquillità che non preclude sicuramente l'evitare di farsi male o di far male, ma contribuisce in maniera sostanziale ad avere la massima precauzione affinché questo non succeda.

E' certo che la fisica non conosce limiti e quando chiede di pagarle il conto in svariate dinamiche di incidenti stradali non c'è che da sperare nella buona sorte, ma se "ogni giorno" tutti gli automobilisti, prima di mettersi alla guida, sorseggiassero un nuovo e fresco cocktail miscelato da "prudenza & senso civico", guidare un'auto tornerebbe ad essere un piacevole passione, e non solamente una talvolta preoccupante necessità...e non dimenticate mai che in una curva è sempre meglio entrare lenti per uscire veloci che entrare veloci e non uscire proprio più...

Buona strada a tutti...e a presto!!!

Rocco Campochiaro.

Istruttore di Guida Operativa Sicura della Polizia di Stato

Nuove opere pubbliche

Nuove e interessanti opere pubbliche stanno per essere inaugurate. Dedicate entrambe a chi ama tempo libero e movimento. Per i bambini nuovo parco giochi di fronte alla scuola nell'ex giardino di Villa Enrichetta. Scivoli, altalene, giostre, tavolo da picnic, numerose panchine e porta-bici.

Nell'area del campo sportivo è invece stato completato un bellissimo campetto polivalente che permetterà di giocare a calcetto a 5, pallavolo, pallamano, basket e tennis. Veramente bello! Vi informeremo sulle regole di utilizzo.



Mercato a Pavarolo. Questa è veramente una gran bella notizia per i consumatori pavaresesi. Dal 6 ottobre tutti i mercoledì mattina ci sarà il mercato alimentare sulla Piazza della Torre. Si inizierà con un paio di banchi, ma altri produttori locali possono vendere rivolgendosi al Comune.

www.vivopavarolo.it

Blog, si riparte

Il Blog di Alejandro Michetti riparte alla grande. Per chi vuole essere aggiornato su tutto, ma proprio su tutto ciò che succede a Pavarolo & Distorni il blog è lo strumento migliore. Ad elencare gli argomenti e le informazioni trattate si rischia di dimenticare qualcosa. Appuntamenti, eventi, cultura, meteo, sport, scuola, corsi, rassegna stampa ecc... Provare per credere!



Con tre timbri di Vittone
Pavarolo sigilla la partita

Pavarolo 2004 - Carlo Alberto 4-1 (1-0)



Affermazione del Pavarolo proprio campo, battuto Carlo Alberto. Protagonista dell'incontro Vittone, nella ripresa, ha posato il sigillo a tre delle qua-



Via Barbacana n. 2 - 10020 - Pavarolo

Tel. +39.011.9408001 -

Fax +39.011.9408629

e-mail: pavaroloinforma@yahoo.it

tutti i cittadini sono invitati a usare questo indirizzo per ogni comunicazione.

Pavarolo Informa è anche pubblicato su

www.comune.pavarolo.to.it

e sul blog www.vivopavarolo.it una

Realizzazione: Enrico Aliberti

e-mail: enrico.aliberti@gmail.com

Redattori: Alessandro Chiericato, Rocco Campochiaro, Eleonora Sorba, Laura Pigione, Glenn Richardson, Spizzichino, Famiglia Loverier, Alejandro Michetti, Gene Solaro, Nicoletta Vitale, Alessandra Natta e le

Maestre delle scuole d'infanzia e primaria

La famiglia Di Muccio ci racconta l'Argentina di Alejandro Michetti

La famiglia Di Muccio, molto conosciuta in paese, si è trasferita da ormai tre anni in Argentina (si veda articolo su Pavarolo Informa n.13 del gennaio 2007). Ma i contatti non mancano. Basti dire che Tony, noto insegnante di musica, ha registrato e inviato un paio di mesi fa la base musicale, che non si trovava, per un brano dello spettacolo teatrale di Peter Pan presentato alla festa patronale. Quindi la distanza non sempre allontana...

L'intervista che segue è molto interessante e molto lunga. Perciò verrà pubblicata in due puntate.

Anna, Tony, ragazzi: visto che la gente ci chiede sempre di voi, ho pensato di farvi "parlare" con un'intervista. Sono passati già più di tre anni dal vostro arrivo in Argentina. Omai avete superato (presumo) il momento di stupore iniziale, e sarete in grado di fornirci il vostro interessante punto di vista sulla realtà locale. Prima di tutto, come vi sentite accolti, oggi? Esistono differenze nel trattamento verso lo "straniero", vi sentite dei "diversi"?

Non c'è l'esuberanza dei Brasiliani, né la freddezza dei Peruviani, né l'atteggiamento quasi "svizzero" dei Cileni. Quella degli Argentini è l'accoglienza di un popolo sudamericano così come noi italiani ce l'immaginiamo: con una gioia e una voglia di vivere contagiosa, malgrado tutti i problemi (e non sono pochi). L'accoglienza dei primi giorni è stata fantastica e, ad oggi, non ci siamo mai sentiti diversi in senso negativo. In questo paese ci si rende conto che il nostro essere stranieri in terra straniera non è considerato né un difetto né un delitto... anzi: l'Argentina di oggi è un paese nato praticamente da emigranti, soprattutto europei, che hanno saputo riunire sotto un'unica bandiera le molteplici diversità culturali, evidenziandone i pregi e minimizzando i difetti senza per questo nascondere le varie origini, e di questo gliene va dato atto. In più essere italiani qua è considerato una specie di privilegio perché appartenenti al cosiddetto "primo mondo"; anche se, devo dire, ultimamente, siamo un po' derisi e in qualche modo accumulati alle loro disgrazie politiche degli anni del governo "Menem" che sempre più spesso viene paragonato a quello "Berlusconi". Colpisce il fatto che di visi "indios" praticamente non ce ne sono, almeno qui a Buenos Aires: ma qui bisognerebbe chiedere il perché agli spagnoli e alla loro dominazione.

Cos'è che vi è piaciuto subito del paese? Cos'è che vi piace di meno, dopo tre anni?

Il Clima: il cielo di Bs As è unico! Sicuramente l'accoglienza e la disponibilità della gente: a me poi, che sono figlio del Sud (Italia), è sembrato di tornare indietro di 40 anni nell'Italia dei miei genitori, quando tutti ci si salutava baciandosi e scambiando almeno una parola anche se non ci si cono-

sceva: ...qui anche il casellante dell'autostrada ti saluta e ti chiede come va mentre ti passa il biglietto. I giovani, e non solo, hanno molto più rispetto che da noi per le persone adulte: sull'autobus, per esempio, fanno a gara per offrire il loro posto; tanti sarebbero gli aneddoti da raccontare: una volta mi è capitato di vedere un autista di



linea fermare il suo autobus fuori dalla fermata, scendere ed aiutare una persona anziana a salire e mi sono chiesto: questo sarebbe successo in Italia? e le norme di sicurezza? ...ma forse a volte le eccezioni servono. Un'altra cosa eccezionale qui sono le code. Sì, le code: si formano code ordinate per qualsiasi cosa: dal verduriere, a teatro o per prendere un autobus o la metro, anche se già si possiede il biglietto, non avrai mai nessuno che ti passa davanti. La cosa che ci piace di meno? È sicuramente la accentuata differenza sociale: il divario tra ricchi (veramente ricchi) e poveri (veramente poveri) è davvero tanto. In un paese apparentemente ricco, che potrebbe produrre molto, molto di più di quello che necessita, purtroppo c'è ancora gente che muore di fame, la sanità pubblica è allo sfascio così come la scuola pubblica. Basta ricordare che solo a Bs As una stima per difetto indica che almeno 2 milioni di persone vivono senza alcun reddito. Questo di conseguenza implica una diffusa insicurezza sociale.

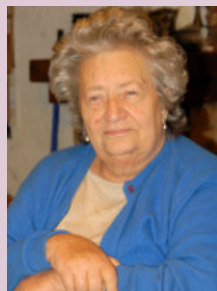
Abitate in una delle zone più ricche di Buenos Aires, ma siete a contatto anche con le realtà più povere. Quale relazione esiste fra gli strati sociali? Le differenze sono più o meno accentuate in Italia? L'immigrazione è un problema anche a Buenos Aires?

Relazioni esistenti fra gli strati sociali più distanti? nessuna! Che tipo di relazione può esserci tra chi, con il proprio carretto

spinto a mano, raccoglie cartoni tutti i giorni, facendo chilometri, senza una casa degna di questo nome (i cosiddetti "cartoneros") e chi passa schivandolo con la sua 4x4 ultimo modello Audi o Bmw con vetri oscurati e sempre ostentatamente tirata a lucido? O tra chi vive nelle hollywoodiane ville dei "barrios-cerrados" (quartieri recintati da alte mura con vigilanza armata) e chi si allaga ogni notte di pioggia nella sua baracca dal tetto di lamiera?

Con la crisi del 2001 tante famiglie, soprattutto di classe media, si sono ritrovate da un giorno all'altro senza lavoro e senza la possibilità di disporre dei propri risparmi a causa del crack del sistema bancario. Chi aveva le spalle coperte economicamente è riuscito ad andare avanti, gli altri hanno perso tutto e così una parte della classe media è andata ad accrescere le "villas miserias" (quartieri bidonville): dal centro alla periferia di Bs As si contano più di 1000 insediamenti di baracche, che accolgono, senza servizi, più di due milioni di persone indigenti ed emarginate, dove vige la legge del più forte e dove le inondazioni e il flagello della droga, la violenza e la mancanza assoluta di orizzonti la fa da padrone. La cosa da notare che questa gente non è composta da immigrati di altri paesi, ma sono per lo più gli stessi argentini a soffrire dell'assenza dello stato e di una politica che non pensa a programmi a lungo termine. È una democrazia giovane, segnata dal susseguirsi di governi "populisti" e di dittature, caratterizzata da assistenzialismo e corruzione, e che non sa guardare al futuro se non immediato. L'Argentina è un paese che all'inizio del novecento poteva competere con paesi come gli Stati Uniti: sanità, educazione, erano all'avanguardia e la città di Bs As era considerata la "Parigi" dell'America latina. È incredibile pensare che non in secoli ma in meno di sessant'anni sia decaduta così. Questo senso di sconfitta l'argentino "verdadero" se lo porta dentro tutti i giorni, quando è costretto a tirare avanti facendo tre lavori, a fronteggiare le crisi economiche periodiche che, d'abitudine, affronta senza troppe lamentelle. Ma c'è sempre chi sta peggio e così dal Perù e dal Paraguay arrivano in massa per coprire i lavori più poveri e mal pagati.

(continua nel prossimo numero)



La Signora Onorina ringrazia. Circa un mese fa la Signora Onorina Amerio si recava a prendere un caffè da una sua amica. Erano circa le 15,30. Dal vicolo dove abita in centro paese Onorina ha imboccato via Maestra. Ad un certo punto del suo tranquillo cammino l'anziana Signora è inciampata in una buca e cadendo ha perso scarpe e bastone. Onorina non riusciva più ad alzarsi. Era da sola e nessuno poteva aiutarla. Racconta Onorina che a quel punto ha sentito sopraggiungere delle moto. Quel rumore le ha messo ancora più paura. Invece quelle moto si sono fermate e sono scesi due ragazzi che con mille attenzioni l'hanno aiutata ad alzarsi, le hanno chiesto come stava e se era necessario chiamare il 118. Onorina a poco a poco si è ripresa, è stata meglio e a piccoli passi ha continuato il suo cammino. Però non conosce i suoi soccorritori. Quindi ha chiesto di scrivere su Pavarolo Informa un ringraziamento ai suoi sconosciuti e gentilissimi soccorritori. Grazie anche dalla redazione per la sensibilità dimostrata.

Foto di Classe 2010 / 2011

Buona Scuola!

Mondo Scuola





Classe Seconda



Classe Prima



Classe del Bruco



Classe del Trenino

La bella estate di Pavarolo

L'eco del cinema all'aperto ha richiamato tanta gente, chi guardava il film, chi chiacchierava, chi prendeva un gelato o un caffè. Finito il film nessuno voleva tornare a casa, troppo bello godersi il fresco di una serata estiva con gli amici.

Ed infine a settembre la Festa Patronale. Per cinque sere gran pienone e grande allegria. Si è iniziato con lo spettacolo teatrale di "Una serata con Peter Pan" che ha registrato un vero e proprio record di presenze. Bellissime anche le altre serate nelle quali si è seguito il programma tradizionale dedicato ai giovani, al ballo latino, al liscio. La domenica pomeriggio al campo sportivo giochi e sport a gogo. Gran finale il lunedì con Corrida e Tortissima. Che belle serate! E grazie alla Pro Loco per la grande organizzazione e per la buonissima cucina che gran successo ha riscosso.

L'estate lascia sempre il suo strascico di malinconia quando arrivano le prime nebbie autunnali. Ricordiamola così e diamoci da fare per organizzarne di altrettanto belle!



"I Ragazzi di PAVA"



I poli della "Movida" by night Torinese erano i muraglioni a pelo d'acqua dei Murazzi e la mitica Piazza Vittorio. Ma qualche cosa sta cambiando, anzi è cambiato: la "Movida" By night si è trasferita a Pavarolo.

Venerdì 3 settembre, dall'orario dell'apericena di fronte al nuovo locale "IL PUNTO" il caffè Letterario, fino a tarda notte accompagnati dalla musica della discoteca "THE CRAZY DJ" si sono riuniti i giovani e non solo di "Pavarolo & Dintorni" dando vita alla piazza, al nostro paese e portando una ventata di freschezza e di rinnovamento.

Tutta l'organizzazione, dalla musica alle spese, è stata a carico del gruppo giovanile di Pavarolo, i "Ragazzi di PAVA" si definiscono. Il tutto è iniziato in un caldo Week-end di luglio dove i "ragazzi di PAVA" grande tutte le vie del paese, con macchine, moto e delle super casse e suonando decine di pezzi musicali dai più scatenati ai più classici hanno raccolto dei fondi per autogestirsi; una bellissima iniziativa, decisamente più moderna ed in tema dei precedenti "sonetti".

La loro trasparenza è stata emblematica e premiata, vedendo i numeri, ed il successo della serata. Augurandomi che non sia solo per Pavarolo 2010, ma che si pensi già per Pavarolo 2011. I migliori Complimenti ai "Ragazzi di PAVA"!!

Eugenio Solaro "Gene".

San Secondo: un successo costruito dietro "le quinte"

La Festa è finita: la gente torna a casa, le luci si spengono, il padiglione si chiude. Grazie a tutti. San Secondo è stato un grande successo. Lo decretano le presenze, lo dice la gente che vi ha partecipato; certo, non mancano i consigli ed i punti organizzativi ed operativi che possono e devono essere migliorati, ma possiamo essere tutti soddisfatti: un lavoro enorme che ha dato a Pavarolo cinque giorni di festa, per tutti. Ma... la festa, la gente, i ragazzi, le cene, gli spettacoli, tutto inizia a Marzo per essere pronti, da vivere, a settembre.

La ProLoco infatti è un insieme di persone che svolgono un lavoro di mesi per essere pronti al debutto, ogni anno emozionante come il primo, ogni anno diverso. Allora, visto che abbiamo inaugurato ed aperto la Festa con un Musical, vi voglio raccontare il "lavoro di preparazione" come il "dietro le quinte" di uno spettacolo teatrale, di un Musical ad esempio... Per iniziare, il Teatro: la Piazza, il padiglione ed i gazebo. Ci pensa l'Unione Cdlinare con il Comune al montaggio, all'illuminazione: loro sono i mortatori. Il servizio d'ordine è la nostra Protezione Civile: controllo ed assistenza a tutte le manifestazioni, sempre presenti, sempre attenti. Quindi, l'opera. La Festa ha un Regista, che è rappresentato dal Direttivo della ProLoco: noi curiamo l'organizzazione. Abbiamo diversi ruoli e compiti: il magazzino, la cucina, il bar, la logistica, i contratti ed acquisti, i fornitori; decidiamo tutti insieme, ma poi ognuno di noi è responsabile del proprio compito. Poi, abbiamo gli Scenografi: sono i gruppi che vivono la Festa intorno alla ProLoco. I Giovani, la Compagnia teatrale, la Gincana, il Gruppo Sportivo: ogni "atto" della Festa è un loro lavoro, una loro parte, una loro scena. E dunque, coloro che salgono sul Palco all'apertura del sipario e che scendono dal palco solo alla fine dello spettacolo, comunque vada: gli attori, i nostri splendidi volontari. Sono tutti speciali, importanti: giorni di lavoro, duro, frenetico... prima, durante e dopo la festa... Il tutto assolutamente gratuitamente: solo per ricevere il premio più ambito, il riconoscimento che per gli attori non ha prezzo e non ha prezzo per nessuno di noi volontari... L'applauso del Pubblico, cioè, il vostro sorriso per aver partecipato ad uno spettacolo intenso, bello, con il ricordo di aver vissuto una Festa semplice, ma divertente, coinvolgente: per questo da ricordare. Grazie a tutti e... al prossimo Musical, alla prossima Festa.

Il Presidente ProLoco- Alessandro Chiericato

Peter Pan: quanto lavoro per un successo

Era ancora inverno quando prendeva forma il progetto di creare una compagnia amatoriale. Eleonora, tenace fautrice di questa vera e propria sfida, era già alle prese con il copione, le canzoni, la ricerca dei costumi su internet, per uno spettacolo da presentare alla festa patronale. Dopo Grease un altro musical, ma questa volta con una compagnia più numerosa, costituita anche da adulti. Ed



è così, che tra un passa parola e una telefonata ci si ritrova ad aprire nella palestra della scuola elementare, a vedere il dvd del musical Peter Pan tentando di creare una compagnia a Pavarolo. Non lo sapevano ancora, ma una bella avventura era iniziata e una allegra "ciurma" si stava formando tra Pavarolo, Montaldo, Andezeno e Airali. Ma perché una compagnia sia tale è importante scegliere il nome e così dopo molte proposte la scelta inevitabilmente cade su "I Senza Età"; vuoi perché si parla di Peter Pan e dell'Isola che non c'è, vuoi perché nel gruppo sono rappresentate tutte le età, da 4 anni agli over 65. Le prove vere e proprie iniziano a maggio, aiutati da Barbara per le canzoni, da Eleonora e Raffaella per la recitazione e da Laura per le coreografie. Ma quanta fatica gestire il gruppo. Quasi nessuno aveva mai recitato, quasi nessuno sapeva il copione, molti lo dimenticavano a casa, altri si

dimenticavano di venire alle prove. Ma quando risate tra una battuta dimenticata e una canzone stonata! Intanto, come per magia comparivano le scenografie, la barca di pirati, i costumi.

Con la chiusura delle scuole il numero di prove aumentava a tre ogni settimana, ma qualcuno mancava sempre. Prima della pausa di agosto ancora non si era riusciti a fare una prova convincente, molti andavano fuori tempo, molti non ricordavano, molti stonavano. Oltretutto si andava in scena il 2 settembre: una sola settimana di prove a fine agosto e neanche tutti presenti.

Ma negli ultimi giorni di agosto, sarà stata l'adrenalina, sarà stata la pausa feriale, sarà l'aver interiorizzato il testo. Sta di fatto che il gruppo ha cominciato a "girare" al meglio.



La sera del 1° settembre si è provato, in costume, sul palco della festa. L'entusiasmo era grande, il gruppo era "caldo". Si è subito capito che tutto andava bene. E così la sera dopo, nonostante l'infortunio ad Alessio, lo spettacolo è andato bene. I tanti applausi ricevuti hanno, alla fine, avuto la meglio sulla fatica.

Ora "I senza età" sono stati chiamati a replicare lo spettacolo ad Arignano il 16 ottobre e forse più in là a Moncalieri.

Enrico

Il ricco autunno di Pavarolo

XVII", concerto da non perdere.

Domenica 10 ottobre si inaugurerà al Caffè Letterario la mostra *Tazze & Uova*. L'idea è quella di approfondire le tematiche della pittura di Felice Casorati. Tazze e uova erano oggetti spesso presenti nelle sue opere, soprattutto quelle pavarolesi. Quindi sono stati invitati 3 artisti contemporanei di diversa nazionalità (Pilar Cossio - Spagna, Marco Maò - Somalia, Eraldo Taliano - Italia) a reinterpretare questo tema con 4 opere a testa. Gli elementi della pittura casoratiana assumono così nuova vita, si rigenerano creando nuove visioni e nuova bellezza.

Domenica 17 ottobre, come evento di chiusura della Biennale, verrà presentato presso Salone delle Feste uno spettacolo teatrale dal testo inedito "Casorati Arte e Scienza" di Maria Rosa Pantè con Lucilla Piagnoni. Una produzione del gruppo Teatro e Scienza che nasce dall'idea di un'intervista immaginaria all'autista di Casorati (fra l'altro un nostro noto concittadino) e si sviluppa nell'introspezione dell'uomo e dell'artista.

Quindi la Biennale diventa un contenitore di eventi che ruotano intorno all'arte ed alla cultura. Pavarolo, che già è apprezzata per la rigosità dei progetti culturali che da anni porta avanti, rafforza così ulteriormente la propria capacità di fare cultura.

La Biennale lascerà anche il suo "segno nella pietra". Due nuovi mosaici a breve arrederanno le nostre vie, uno del nostro grande artista Nando Luraschi, l'altro riprodotto dall'opera premiata (Premio Speciale Archivio Casorati) di Antti Nyssola fra quelle dagli artisti di Helsinki.

Finita la Biennale, avremo a novembre un altro importante appuntamento teatrale. Il 20 novembre la compagnia Faber Teater presenterà *Terre e Lune* un suggestivo testo teatrale nell'ambito della rassegna *Incroci*.



Terre e Lune, per chi ama il teatro

Il Teatro delle Forme nell'ambito della rassegna *Incroci* presenta sabato 20 novembre ore 21.00 (ingresso gratuito) al Salone del Feste della Scuola Primaria lo spettacolo *Terre e Lune* della compagnia Faber Teater. Il testo di Alessandro Cappai, con la regia di Aldo Pasquero e Giuseppe Morrone, narra storie di destini incrociati, di uomini e donne che dormono sulla collina. E dalle colline scendono per rivelare storie e per poi tornare a riposare in quei luoghi, a stagionare nella memoria: così nasce una veglia.



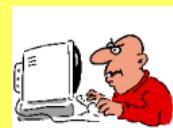
gli attori Francesco Micca, Lodovico Bordinon, Lucia Giordano

Epifania ad Helsinki. Il 7 gennaio 2011 verrà inaugurata ad Helsinki la mostra della



nostra Biennale di Pittura. Quest'anno è l'Accademia d'Arte di Helsinki ad aver partecipato con i propri allievi e la mostra di Pavarolo verrà replicata nella capitale finlandese. Quale migliore occasione per dar lustro a Pavarolo in un contesto internazionale? E per visitare la bella Helsinki nel pieno fascino del Natale nordico? Presso il municipio è già presente un programma di viaggio dal 5 all'8 di gennaio durante il ponte dell'Epifania. Ci sono già delle adesioni e sarà ben gradito anche chi vuole organizzarsi con il "fai da te". L'importante è fare un bel viaggio ed essere quanti più possibile a rappresentare la nostra comunità. Per info 348.223.5601 o rivolgersi in Municipio.

CORSO BASE DI INFORMATICA Sabato 2 ottobre 2010 alle ore 10.00 presso la



Sala Consiliare del Comune Angela Fernandez incontrerà tutti coloro che vogliono entrare nel favoloso mondo del Computer. Chi fosse interessato deve presentarsi in quel giorno in Comune per decidere il giorno e l'orario. Siccome ci sono già tante richieste è possibile organizzare più corsi in tempi diversi...quindi fateVi sotto perché "non è mai troppo tardi"



Quante attività sportive e ricreative? Eccole...

Ginnastica (papere & papere)	Lun/Merc	20.00/22.00
Hung Gar Kung Fu e Kick Boxing (Piero Fasano)	Mart/Giov	19.30/21.00
Ju-tai-jutsu (Fabio Isabetini)	Mart/Ven	17.30/19.00
Corso di yoga (Maria Alba Chille')	Martedì	20.00/22.00
Danza bimbi/e 4-6 anni (Lamagasana)	Martedì	17.00/18.00
Danza bimbi/e 6-14 anni (Lamagasana)	Martedì	18.00/19.00
Danza orientale (Samantha Franjoux)	Lunedì	18.00/19.00
Danza sportiva e Caraibica (Elena dance School)	Giovedì	21.00/22.00

I corsi si svolgono tutti alla Scuola F. Casorati e termineranno a fine giugno. Sono iniziati a fine settembre ma tutti i lettori di Pavarolo Informa possono ancora iscriversi fino a metà ottobre. Segnaliamo inoltre il corso di Tai Chi che propone il nostro amico Glen che si svolgerà a Montaldo (per saperne di più leggete il suo articolo a pagina 8)

Nei prossimi numeri dedicheremo degli articoli ad ognuna di queste discipline per capire meglio di cosa si tratta e quali siano i benefici. Si partirà con Piero Fasano che ci affascinerà con i significati del Hung Gar Kung Fu e del Kick Boxing

Pavarolo dei Bambini



Come vedono Pavarolo i nostri bambini? La Pro Loco ha organizzato con gli insegnanti della Scuola Primaria un concorso intitolato "Un angolo di Pavarolo". I bellissimi disegni realizzati sono stati già esposti e premiati alla Festa della "Brigna Purina e delle Marmellate" a giugno.

In occasione della Festa Patronale abbiamo pensato di esporre nelle vetrine del Caffè Letterario alcuni disegni, fra i tanti bellissimi, che i bambini hanno fatto. La mostra è stata completata da altri quattro meravigliosi disegni grandi di Pavarolo fatti nell'an-

no scolastico 2008/09 dalle classi IV e V e già presentati alla biblioteca di Chieri nell'ottobre 2008 in occasione della mostra "I colori di Pavarolo" (si veda n. 27 di P.I. di Dicembre 2008).

Da questi lavori emerge una Pavarolo dolce, solare, idilliaca: così la vedono i nostri bambini. La scuola è spesso al centro del loro mondo ed intorno le colline, i campi, i contadini, il castello, la torre. Questi disegni ci dicono che viviamo nella Bellezza e

che i nostri bambini percepiscono intorno a se stessi armonia e serenità. Tutto questo ci dà molta fiducia per il nostro futuro che nei bambini vive e ci impone di far sviluppare nella Bellezza il nostro prezioso Borgo sulla Collina.

Si ringraziano gli insegnanti che con la loro preparazione culturale sanno trasmettere ai bambini i valori più affascinanti del nostro territorio.

Enrico



UNION JACK CORNER*

By Glenn Richardson

Dear Readers,



After the long hot summer it's time to prepare for the autumn and winter. In the summer

we spend more time outdoors and we usually lose weight and do more exercise (walking, swimming, etc.). Then winter comes and we stay indoors in the evening, eat more and "pile on the pounds". We are physically less active. In Great Britain people eat dinner earlier in the evening at around 6.p.m then many young people go to the sport centers at about 8.p.m. to work out or play sport, even in winter.

Then they eat a light snack or drink a beer and are in bed before midnight. So they burn calories in the evening,

sleep better and stay fitter. In the weekend the habits change a little. It is easier to "put on weight" in Italy because here we eat a lot in the evening and stay in the house with a full stomach.

SO.... this year, in order to help people stay fit, I'm organizing a class of TAI CHI in the municipal gym of Montaldo. WELL, IS ANYBODY INTERESTED???

Tai Chi is now a very popular practice in Great Britain, especially for people who have stressful jobs. I have been teaching it for eight years now. It is a soft martial art and it is also very beneficial for health, relaxation and respiration. Tai Chi means "moving the energy of the universal forces". The aim is to achieve harmony within the body in accordance with the forces of nature. Thus its role as a martial art also uses this principle. There is also meditation.

I believe most adults can benefit from Tai Chi both young and old and

so I hope to form a class

When I have at least six students I will start the class, probably in October.

For info. send an email to me Glenn at siriowave@alice.it or call 3494634318

Also Roberto at 347.7654767.

Bye! Glenn

Glossary: outdoors - fuori casa /lose weight - dimagrire / indoors - dentro / pile on the pounds - ingrassare / less - meno / earlier - prima /work out - allenarsi /even - person /burn - bruciare /put on weight-aumentare di peso /stay fit - stare in forma /practice - pratica /stressful jobs - lavori stressanti /health-salute /aim - obiettivo /achieve - realizzare /body - corpo /forces - forze /principle - principio /believe - credere /both - entrambi /hope - sperare /at least - almeno /probably - probabilmente



L'angolo delle Voci a cura di Spizzichino



Fermati e ascolta:

- Non preoccuparti del fatto che la gente non ti conosce. Preoccupati piuttosto del fatto che forse non meriti di essere conosciuto. (Confucio)
- L'amore è un bel fiore, l'amicizia un dolce frutto. (August Von Kotzebue)
- Scegliere il momento adatto significa risparmiare tempo. (Francesco Bacone)

L'ASINO DEL COMUNE / Favola di educazione civile e morale



Il Comune di un paesetto di montagna per facilitare gli abitanti di tre frazioni, mise a loro disposizione un asino.

Un giorno un contadino della prima frazione prese l'asino del Comune, lo caricò di grano e andò al mulino. Quando il grano fu macinato, ricaricò l'asino e tornò a casa. S'era fatta sera, e l'asino avrebbe voluto mangiare. Ma il contadino disse: "G sono gli abitanti delle altre due frazioni :gli daranno loro da mangiare!, e lasciò l'asino a digiuno. Il giorno seguente, un contadino della seconda frazione prese l'asino del Comune, ci montò in groppa e si fece condurre in paese per sbrigare delle faccende. Alla sera, riportò l'asino pensando: "Ci sono gli abitanti delle altre due frazioni: gli daranno loro da mangiare". Il terzo giorno, l'asino fu preso da un contadino della terza frazione, che l'adoperò tutta la giornata e a sera fece il discorso che avevano fatto gli altri. E l'asino digiunò anche quel giorno. La mattina seguente, tornò il contadino della prima frazione e caricò l'asino. Ma la bestia era molto debole e camminava a

stento. L'uomo, afferrato un bastone, cominciò a batterlo gridando: "Che vergogna! E questo è l'asino che il Comune ci offre per i servizi! Bel Sindaco che abbiamo! Non pensa che a sé, a noi poveretti dà questa bestiacca, che non si tiene in piedi!". Il quinto giorno, l'asino morì; e gli abitanti delle tre frazioni si recarono nella sede del Comune a protestare.

Questa favola dell'asino si ripete ogni giorno. La gente ha sempre da lagnarsi e da protestare. Chi grida perché la strada è sudicia, chi protesta perché le scale del palazzo sono rotte, chi protesta per una cosa, chi per l'altra: ma pochi sono quelli che badano a non insudiciare la strada, i muri, a non rovinare le scale, a non sporcare i muri. Specialmente i ragazzi non pensano che bisogna avere più cura delle cose del Comune che delle proprie. Non bisogna trattare le vie, i giardini, gli alberi, i muri della città come cosa che non appartiene a nessuno e che ciascuno può rovinare a suo piacimento. La storia ci ha insegnato che, se gli uomini pensano solo a se stessi, tutto crolla. Come l'asino del Comune che avrebbe potuto servire per anni e invece morì in cinque giorni.

(A. Manzoni)

I SANTI DEI MESI: Auguri di buon onomastico a tutti coloro che si chiamano: Gregorio (3-9)

Umberto (6-9) Giustina (7-9) Teresa (15-9) Sofia (18-9) Gennaro (19-9) Matteo (21-9) Maurizio (22-9) Raffaele, Michele, Gabriele (30-9) Gerolamo (30-9) Gerardo (3-10) Francesco (4-10) Bruno (6-10) Daniele (10-10) Edoardo (13-10) Luca (18-10) Irene (20-10) Donato (22-10) Daria (25-10) Fiorenza (27-10) Simone (28-10) Germano (30-10).

PROVERBI

- Solo vanga che affonda, dalla gramigna monda
- Difficile vedere, che un faggio porti pere